

LA NOSTRA SALUTE Ravenna

«Influenza, nessuna misura improvvisata»

La replica dell'Ausl agli infermieri di Terapia intensiva: «Casi in crescita del 34%. In aumento anche i ricoveri. Affrontiamo le criticità»

L'ospedale di Ravenna nega di essersi fatto trovare impreparato dall'epidemia di influenza stagionale e dal suo intersecarsi con la persistenza del Covid: «Nessuna misura improvvisata – mette le mani avanti l'Ausl Romagna – ma al contrario la necessità di prepararsi tempestivamente per essere in grado di gestire al meglio ulteriori fattori di criticità che potrebbero presentarsi».

L'Ausl evidenzia l'aumento di prevalenza di casi di influenza pari al 34%, l'incremento degli accessi nei Pronto soccorsi della Romagna, che nel mese di dicembre hanno toccato punte di 250/300 unità al giorno, in aumento del 6% sul 2022. «Questo ha avuto un impatto in termini di ricoveri, soprattutto se parliamo di pazienti fragili, con patologie che si riacutizzano e complicano con l'influenza, tanto da presentare dodici casi nelle terapie intensive della Romagna di pazienti ricoverati per influen-



Nei Pronto soccorso della Romagna gli accessi sono stati 250-300 al giorno

za. A fronte dell'attivazione dei posti letto aggiuntivi, ad oggi mai occupati, gli infermieri hanno assicurato la loro presenza in turno su disponibilità volontaria, compensata da un riconoscimento economico aggiuntivo. L'attivazione dei due posti letto in più, con l'incremento della Terapia intensiva da dodici a quat-

tordici posti, ha inoltre previsto l'implementazione della guardia medica notturna di Terapia intensiva da uno a due medici, a garanzia della sicurezza degli operatori e dei pazienti, anche per fronteggiare le numerose richieste di assistenza e consulenza da Pronto Soccorso e altri reparti». Al fianco di medici e in-



fermieri si schierano i sindacati. **La Uil** parla di «situazioni annunciate che vengono da troppi anni gestite senza programmazione. L'incremento infatti di due posti letto riduce gli spazi per un migliore ed efficace utilizzo di macchinari, come dialisi, defibrillatore, riscaldatori di superficie, generando contestualmen-

LA UIL

«Situazioni annunciate che vengono gestite senza programmazione»

te la condivisione di spazi fra pazienti, aumentando il rischio di infezioni. In Terapia intensiva sarebbe previsto un infermiere ogni due posti letto, mentre ad oggi l'incremento viene compensato attraverso l'utilizzo delle prestazioni orarie aggiuntive. Il tema influenza, negli ultimi anni più aggressiva, è ormai noto da tempo, ed è per questo che come Uil abbiamo chiesto all'Ausl l'apertura di nuovi posti letto adeguatamente attrezzati, come lo sono quelli ubicati ad esempio nella Recovery room del blocco operatorio».

Filippo Donati